

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 7 al 13 aprile 1980

Al Teatro Carignano ultima settimana di repliche de IL GABBIANO di Cechov, presentato da ATER-EMILIAROMAGNATEATRO con la regia e l'interpretazione di Gabriele Lavia che ha, accanto a sé, nelle parti principali, Ottavia Piccolo, Renato De Carmine, Valentina Fortunato, Tino Bianchi.

Calendario delle recite della settimana:

Lunedì 7 aprile: RIPOSO

Martedì 8, mercoledì 9, venerdì 11 e sabato 12 aprile ore 20,30

Giovedì 10 aprile ore 15 (recita scolastica) e ore 20,30

Domenica 13 aprile ore 15,30 (ultima recita).

Al Teatro Gobetti, martedì 8, mercoledì 9 e giovedì 10 aprile, alle ore 20,30, Laboratorio di Camion diretto da Carlo Quartucci presenta: SCENE DI PERIFERIA, ovvero "Il mito della festa" e SCENE DI TEATRO ovvero "Il mito di Nora Helmer" da CASA DI BAMBOLA di Ibsen, di Roberto Lerici e Carlo Quartucci. Scene e costumi di Jannis Kounellis. Tra gli interpreti: Carla Tatò, I Colombaioni.

Al Teatro Nuovo, venerdì 11 e sabato 12 aprile, alle ore 20,30, Laboratorio di Camion diretto da Carlo Quartucci presenta: SCENE DI ROMANZO, ovvero "Il mito di Robinson Crusoe" di Lerici e Quartucci. Tra gli interpreti: Carla Tatò, Gianni De Lellis, I Colombaioni.

Con questi spettacoli, Laboratorio di Camion chiude il ciclo di manifestazioni e spettacoli e Torino, iniziato il 24 marzo scorso con la prima settimana al Cinema Smeraldo, la seconda al Cinema Teatro Zenit ed infine al Teatro Gobetti e al Teatro Nuovo. Questa "proposta" è stata patrocinata dal Comune di Torino, Assessorato per la Cultura e Assessorato Sport e Gioventù, in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino.

Da mercoledì 9 aprile si prenota per LA DONNA SERPENTE di Carlo Gozzi, presentato dal Teatro di Genova per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile di Torino, con la regia di Egisto Marcucci, che ha diretto anche il TURCARET, altro spettacolo del Teatro di Genova già presentato nel cartellone dello Stabile con grande successo. LA DONNA SERPENTE va in scena al Teatro Carignano martedì 15 aprile.

Da domenica 13 aprile si prenota per l'ultimo spettacolo del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile di Torino: IL VENTAGLIO di Carlo Goldoni, presentato dal Teatro di Roma con la regia di Luigi Squarzina e l'interpretazione di Ilaria Occhini, Vittorio Congia, Roberto Herlitzka, Massimo Foschi. IL VENTAGLIO va in scena al Teatro Alfieri sabato 19 aprile.

#### CUNEO ALTERNATIVA -IL CIRCO E LA GEOMETRIA

Per questa manifestazione, patrocinata dalla Regione Piemonte, Assessorato Istruzione e Cultura, Assessorato al Turismo, dal Comune di Cuneo, Assessorato per la Cultura, e organizzata dal Teatro Stabile di Torino e dal Civico Teatro Toselli di Cuneo, il calendario di questa settimana è il seguente:

Giovedì 10 aprile - Teatro di Strada

MISTER PUNCH con il burattinaio sedicenne Paul Newmann

#### INVITO A TEATRO

La programmazione "aggiuntiva" alle stagioni in abbonamento in Regione, continua, questa settimana, con il seguente calendario:

EDITH PIAF, UNA DONNA, UNA VITA, UNA VOCE di Giorgio Caldarelli, con Raffaella De Vita:

Martedì 8 aprile	VARZO	Teatro Parrocchiale	ore 21
Mercoledì 9 aprile	SALUGGIA	Cinema Comunale	ore 21

CAFE' CHANTANT con Adriana Martino e Benedetto Ghiglia - regia di Marco Parodi:

Martedì 8 aprile	ANGROGNA	Sala Unionista Valdese	ore 21
Mercoledì 9 aprile	LIVORNO F.	Cinema Moderno	ore 21
Giovedì 10 aprile	VILLADOSSOLA	Scuola Media Bagnolini	ore 21

STOVANE IL CORTIGIANO DEI SOGNI di Giampaolo Redigolo, regia di Franco Cotugno. Compagnia Teatro di Maggio

Giovedì 10 aprile	S. MARIA MAGGIORE	Cinema Comunale	ore 21
-------------------	-------------------	-----------------	--------

LOS INDIOS DE LA LANGA, spettacolo musicale con I CANTAMBANCHI

Venerdì 11 aprile	MONTECRESTESE	Centro Cult. Ricreativo	ore 21
Sabato 12 aprile	ALAGNA	Sala Unione Alagnese	ore 21

\* \* \* \*

Servizio Stampa

Quattordicesimo e penultimo spettacolo del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile di Torino è LA DONNA SERPENTE di Carlo Gozzi, presentato nell'allestimento del Teatro di Genova, in scena al Teatro Carignano dal 15 al 20 aprile. La regia è di Egisto Marcucci, che ha diretto anche quel bellissimo TURCARET, sempre per il Teatro di Genova, e che tanto successo ha riscosso presso il pubblico torinese. Le scene e i costumi sono di Emanuele Luzzati. Le musiche originali di Franco Piersanti. I movimenti mimici di Claudia Lawrence.

Partecipano allo spettacolo: Marzia Ubaldi, Donatello Falchi, Benedetta Buccellato, Massimo Lopez, nonché - allievi o ex allievi della scuola - Luca Antonucci, Stefano Antonucci, Enrica Carini, Miriam Formisano, Enrica Origo, Francesco Origo, Mauro Pirovano, Giampiero Orselli, Maurizio Sguotti. Orchestra diretta dal M° Nicola Scardicchio. I musicisti: Atmeto Stevani (violoncello), Paolo Gavelli (clarinetto sax), Andrea Scunio (corno), Marco Romagnoli (percussioni), Franco Pecciarini (pianoforte).

Commedia scritta in palese stato di grazia (e rappresentata la prima volta nel 1762) nonostante il parere contrario dei soliti esperti in cose libresche, dal nobiluomo Carlo Gozzi, perennemente in guerra con la famiglia, con Goldoni, con l'abate Chiari e prima ancora con se stesso, per cui si muoveva fra calli, campielli e fondamenta in preda ad una amarezza che trovava rifugio soltanto nel paese incantato delle maschere.

LA DONNA SERPENTE è una fiaba che pone al centro dell'azione l'appassionante amore del re Farruscad per la fata Cherestani, dapprima stupenda cerva candida e poi donna affascinante. Attorno a questo amore che sconvolge il quadro di comando del mondo delle fate le quali sono in grave pericolo se amano un mortale si snoda lungo il nastro dell'inventiva la presenza delle maschere, Tartaglia, Truffaldino, Brighella, Pantalone e dei componenti il seguito del re e della fata. Si canta, si danza, si assiste alla sfilata di mostri e di macchine infernali, al mutamento della fata in orrido serpente, all'apparente lancio nel baratro dei due figli nati dall'unione del re con Cherestani. Il palcoscenico è trasformato ora in bazar, ora in deserto per giungere al tripudio finale con la donna serpente che serpente non è più per apparire addirittura in bianca veste di sposa pronta a riabbracciare il consorte.

L'ideazione e la preparazione di questo spettacolo hanno avuto un carattere particolare, ed è forse la prima volta in Italia che un teatro a gestione pubblica propone ai suoi spettatori un risultato scaturito dall'incontro di un'attività didattica con la pratica di palcoscenico. Infatti, oltre che ad un interesse per il mondo dell'autore veneto, la scelta del Teatro di Genova e di Marcucci è intimamente connessa proprio con l'attività di insegnamento che egli stesso ha svolto negli ultimi due anni presso il Teatro di Genova, dove ha affrontato fra gli altri i temi delle maschere, dei manichini, dei clowns: ebbene, a Marcucci è sembrato di trovare, ne LA DONNA SERPENTE una specie di opera aperta, all'interno della quale sono presenti tanti materiali che legano strettamente con le esercitazioni fatte alla Scuola-Laboratorio. "Un'altra ragione - dice

lo stesso Marcucci - è che essendomi sempre interessato alle avanguardie storiche, e soprattutto alle avanguardie storiche russe post rivoluzionarie, ho trovato che il nome di Gozzi vi circolava in continuazione come elemento di stimolo. Inoltre anche Brecht scrive una TURANDOT che, pur se non segue quella dell'autore veneto, con essa tuttavia ha in comune un elemento: un oriente immaginario e finto, che serve come mezzo di straniamento. Ecco, mi interessava proprio compiere una esercitazione essenzialmente sul concetto di straniamento, mettendo a confronto tutti questi materiali teatrali. Direi perciò che ogni scena dello spettacolo, almeno nelle sue intenzioni, dovrebbe avere un suo stile, un suo modo, una sua fisionomia, quasi fosse uno spettacolo anamorfico, che varia di volta in volta, a seconda che lo si illumini da una parte o dall'altra".

Il testo di Gozzi è stato smontato e ricostruito pezzo per pezzo, ora con l'uso di tecniche proprie della Commedia dell'Arte ( i canovacci indicati da Gozzi sono stati riscritti da Marcucci assieme agli attori provando e riprovando battute e gags sulle tavole del palcoscenico), ora con il ricorso a mondi espressivi quali quello dei Pupi siciliani (un puparo ha insegnato a Donatello Falchi i segreti per "dar vita" a un Pupo), ora con la stesura di una partitura musicale. Questa, affidata a Franco Piersanti, costituisce una vera e propria colonna sonora dello spettacolo, con musiche eseguite dal vivo da una piccola orchestra composta da sei elementi. Piersanti ha composto le musiche avendo come riferimento il mondo del melodramma, che ha reinterpreto ora in maniera critica ora con benevolo divertimento. I materiali scenici e i costumi, che portano la firma di Emanuele Luzzati, in una scena da teatro dei burattini, con le sue quinte, i fondali, dove gli scenari si cambiano a vista. Come in un inquietante mondo dell'infanzia, di cui si è conservata a mala pena la memoria, i trucchi e le maschere del teatro di Gozzi sono restituiti semplici e dichiarati, e perciò assolutamente teatrabili.

\* \* \* \* \*

Servizio stampa

L'ultimo spettacolo del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile di Torino per la stagione 1979-80 è IL VENTAGLIO, messo in scena dal Teatro di Roma con la regia di Luigi Squarzina, le scene e i costumi di Gianfranco Padovani, le musiche di Arturo Annecchino.

IL VENTAGLIO va in scena al Teatro Alfieri sabato 19 aprile, alle ore 20,30.

Gli interpreti (in ordine alfabetico): Antonio Ballerio, Francesco Calogero, Donatella Ceccarello, Vittorio Congia, Walter Corda, Gianni Fenzi, Massimo Foschi, Roberto Herlitzka, Stefano Lesco- velli, Anita Marini, Ilaria Occhini, Antonia Piazza, Piero Sammataro, Marina Tagliaferri, Vittorio Viviani, Bruno Zeni.

IL VENTAGLIO come canovaccio fu dato a Parigi nel maggio del 1763, con quattro personaggi francesi. Goldoni annunciò al suo mecenate Francesco Albergati Capacelli: "Ora ho pensato ad un nuovo genere di commedia per vedere se da questi attori posso ricavare qualcosa di buono. Essi non imparano le scene studiate, non eseguono le scene lunghe, ben disegnate, ed io ho fatto una commedia di molte scene, brevi, frizzanti, animate da una continua azione, da un continuo movimento onde i comici non abbiano a far altro che seguire più con l'azione che con le parole. Vi vorrà una quantità di prove, vi vorrà pazienza e fatica, ma voglio vedere se mi riesce di far colpo con questo metodo nuovo. Il titolo della commedia è L'EVENTAIL. Un ventaglio di donna principia la commedia, la ferma e ne forma tutto l'intrigo. Ho letto la commedia all'assemblea dei comici e tutti ne sono restati contenti: mi lusingo che farà buon effetto".

Nell'arco di tempo delle sue numerose rappresentazioni, IL VENTAGLIO è stata considerata da molti la perfettissima delle commedie di Goldoni, da altri la migliore delle commedie di ambiente, per il contrappunto preciso, la concertazione impeccabile, la descrizione a vivide macchie di colore di un paesino di villeggiatura, in cui le sorti di un ventaglio, destinato da un cavaliere a una dama, generano un vespaio di baruffe e pettegolezzi.

\* \* \* \* \*

Servizio stampa

Notiziario della SETTIMANA DAL 14 al 20 APRILE.

Al Teatro Carignano, da martedì 15 a domenica 20 il Teatro di Genova presenta, per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, LA DONNA SERPENTE di Carlo Gozzi con la regia di Egisto Marcucci. Musiche originali di Franco Piersanti. Scene e costumi di Emanuele Luzzati. Movimenti mimici di Claudia Lawrence. Partecipano allo spettacolo, nei ruoli principali: Marzia Ubaldi, Donatello Falchi, Benedetta Buccellato, Massimo Lopez.

Calendario delle recite:

Martedì 15, mercoledì 16, venerdì 18 e sabato 19 aprile ore 20,30  
Giovedì 17 aprile ore 15 (recita scolastica) e ore 20,30  
Domenica 20 aprile ore 15,30 (ultima recita).

Al Teatro Alfieri, sabato 19 aprile, alle ore 20,30, va in scena l'ultimo spettacolo del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile: IL VENTAGLIO di Carlo Goldoni, presentato dal Teatro di Roma con la regia di Luigi Squarzina. Scene e costumi di Gianfranco Padovani. Musiche di Arturo Anecchino.

Principali interpreti dello spettacolo (in ordine alfabetico): Antonio Ballerio, Donatella Ceccarello, Vittorio Congia, Gianni Fenzi, Massimo Foschi, Roberto Herlitzka, Ilaria Occhini, Piero Sammataro.

Calendario delle recite della settimana:

Sabato 19 aprile ore 20,30  
Domenica 20 aprile ore 15,30

Domenica 20 aprile iniziano le prenotazioni per O DI UNO O DI NESSUNO di Luigi Pirandello, presentato al Teatro Carignano dalla Compagnia del Teatro Eliseo di Roma diretto da Giuseppe Patroni Griffi che ha curato anche la regia dello spettacolo. O DI UNO O DI NESSUNO sostituisce, per il cartellone de "Il tuo posto fisso", lo spettacolo della Compagnia Aldini-Del Prete, MUSICA di Wedekind, precedentemente annunciato per lo stesso periodo (22-27 aprile) e non più programmabile a causa dello scioglimento della Compagnia stessa.

CUNEO/ALTERNATIVA - IL CIRCO E LA GEOMETRIA

Per questa manifestazione, patrocinata dalla Regione Piemonte (Assessorato Istruzione e Cultura, Assessorato al Turismo), dal Comune di Cuneo (Assessorato per la Cultura) e organizzata dal Teatro Stabile di Torino e dal civico Teatro Toselli di Cuneo, il calendario di questa settimana è il seguente:

Al Teatro Toselli, lunedì 14 e martedì 15 aprile ore 21  
LE CIRQUE IMPERIAL, presentato dal Centre Dramatique de la Courneuve (Francia). Regia di Pierre Constant

Nella Chiesa di S. Francesco

Mercoledì 16 aprile ore 21 SACCO

Giovedì 17 aprile ore 21 RICHIAMO

Questi due spettacoli sono presentati da Club Teatro con Remondi e Caporossi.

Teatro di Strada, sabato 19 aprile

BRAVURE E SMARRIMENTI DEL CAPITANO E TRAPPOLA presentato dal Piccolo Teatro di Pontedera.

### INVITO A TEATRO

La programmazione "aggiuntiva" alle stagioni in abbonamento in Regione, continua, questa settimana, con il seguente calendario:

AMLETO di Shakespeare, Compagnia del Collettivo di Parma

Lunedì 14 aprile	MONCALVO	Centro Sportivo Comun.	ore 21
Martedì 15 aprile	PAESANA	Scuola Media	ore 21
Mercoledì 16 aprile	BORGO S. DALMAZZO	Cinema Moderno	ore 21
Giovedì 17 aprile	S. STEFANO BELBO	Salone Parrocchiale	ore 21
Venerdì 18 aprile	LIVORNO FERRARIS	Cinema Moderno	ore 21
Sabato 19 aprile	S. MARIA MAGGIORE	Cinema Comunale	ore 21

IL BUGIARDO di Carlo Goldoni - Compagnia Teatro Idea

Lunedì 14 aprile	S. MAURO	Centro Cult. Gobetti	ore 21
------------------	----------	----------------------	--------

EDITH PIAF, UNA DONNA, UNA VITA, UNA VOCE di Giorgio Caldarelli con Raffaella De Vita

Martedì 15 aprile	MONTECRESTESE	Centro Cult. Ricreativo	ore 21
Giovedì 17 aprile	ALAGNA	Sala Unione Alagnese	ore 21
Sabato 19 aprile	PRALY	Teatro Valdese	ore 21

AMOR GIOVANE, AMOR VECCHIO di Mauro Francini. Regia di Checco Rissone. Teatro Stabile di Como.

Mercoledì 16 aprile	VILLADOSSOLA	Scuola Media Bagnolini	ore 21
Venerdì 18 aprile	VARZO	Teatro Parrocchiale	ore 21
Sabato 19 aprile	SALUGGIA	Cinema Comunale	ore 21

LOS INDIOS DE LA LANGA, Spettacolo musicale con "I Cantambanchi"

Venerdì 18 aprile	MONASTERO BORMIDA	Sala Due Mondi	ore 21
-------------------	-------------------	----------------	--------

### STAGIONI IN ABBONAMENTO IN REGIONE

Si conclude, questa settimana, il ciclo di spettacolo per le stagioni in abbonamento in Regione, con il seguente calendario:

LA PALLA AL PIEDE di Feydeau, Cooperativa Franco Parenti

Lunedì 14 aprile	BORGOSERIA	Teatro Centro Pro Loco	ore 21
Martedì 15 aprile	AOSTA	Teatro Giacosa	ore 21

FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI N° 2

La seconda edizione della FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI - che tanto successo ha riscosso lo scorso anno - ha preso ufficialmente il via lo scorso 11 aprile con Paul Newman in MISTER PUNCH. Il programma degli spettacoli, nutritissimo, proseguirà sino all'11 maggio.

Il calendario di questa settimana è il seguente:

Al Teatro Valdocco - piazza Sassari 32

AMOR GIOVANE, AMOR VECCHIO

di Mauro Francini, regia di Checco Rissone  
Teatro Stabile di Como

Lunedì 14 aprile ore 14,30

Martedì 15 e mercoledì 16 aprile ore 10

All'ex- Caserma Lamarmora - Corso Ferrucci 65

Inaugurazione della mostra

STO, UNA STORIA LUNGA UN MILIONE

disegni, fotografie, spettacoli di Sergio Tofano  
a cura di Gilberto Tofano e Alessandro D'Amico,  
con Alessandro Tinterri e Teresa Viziano Fenzi

Orario della mostra - dalle 9 alle 12; dalle 15 alle 19

Al Teatro Gobetti, via Rossini 8

DALLE TESTE DI LEGNO

canovacci farseschi originali della Commedia dell'Arte  
tramandati dalla famiglia Sarzi

Compagnia Teatro del Setaccio Burattini-Marionette di Otello Sarzi

Martedì 15 aprile ore 14,30

Mercoledì 16 e giovedì 17 aprile ore 10

Al Teatro Gobetti, via Rossini 8

SUHU E LA PRINCIPESSA VOLANTE

Compagnia Slovensko Mladinsko Gledalisce

(Teatro Sloveno per Ragazzi - Regia di Peter Hacks

Venerdì 18 aprile ore 14,30

Sabato 19 aprile ore 10 e ore 16

\* \* \* \* \*





**TEATRO  
STABLE  
TORINO**

*Settore Scuola/Ragazzi*

CITTA' DI TORINO  
Assessorati Istruzione,  
Cultura, Sport e Gioventù

**FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI N. 2**

(11 aprile - 11 maggio 1980)

*Il programma della FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI  
N° 2 sarà illustrato in un incontro con la stampa e gli altri organi di informazione*

**MARTEDI' 8 APRILE ALLE ORE 11,30**

negli uffici del T.S.T. in Piazza Castello, 4° piano

*Saranno presenti il Presidente Egi Volterrani, i Direttori Artistico e Organizzativo Mario Missiroli e Giorgio Guazzotti, il Responsabile del Settore Scuola/Ragazzi Franco Passatore.*

*Interverranno gli Assessori Fiorenzo Alfieri e Giovanni Dolino.*

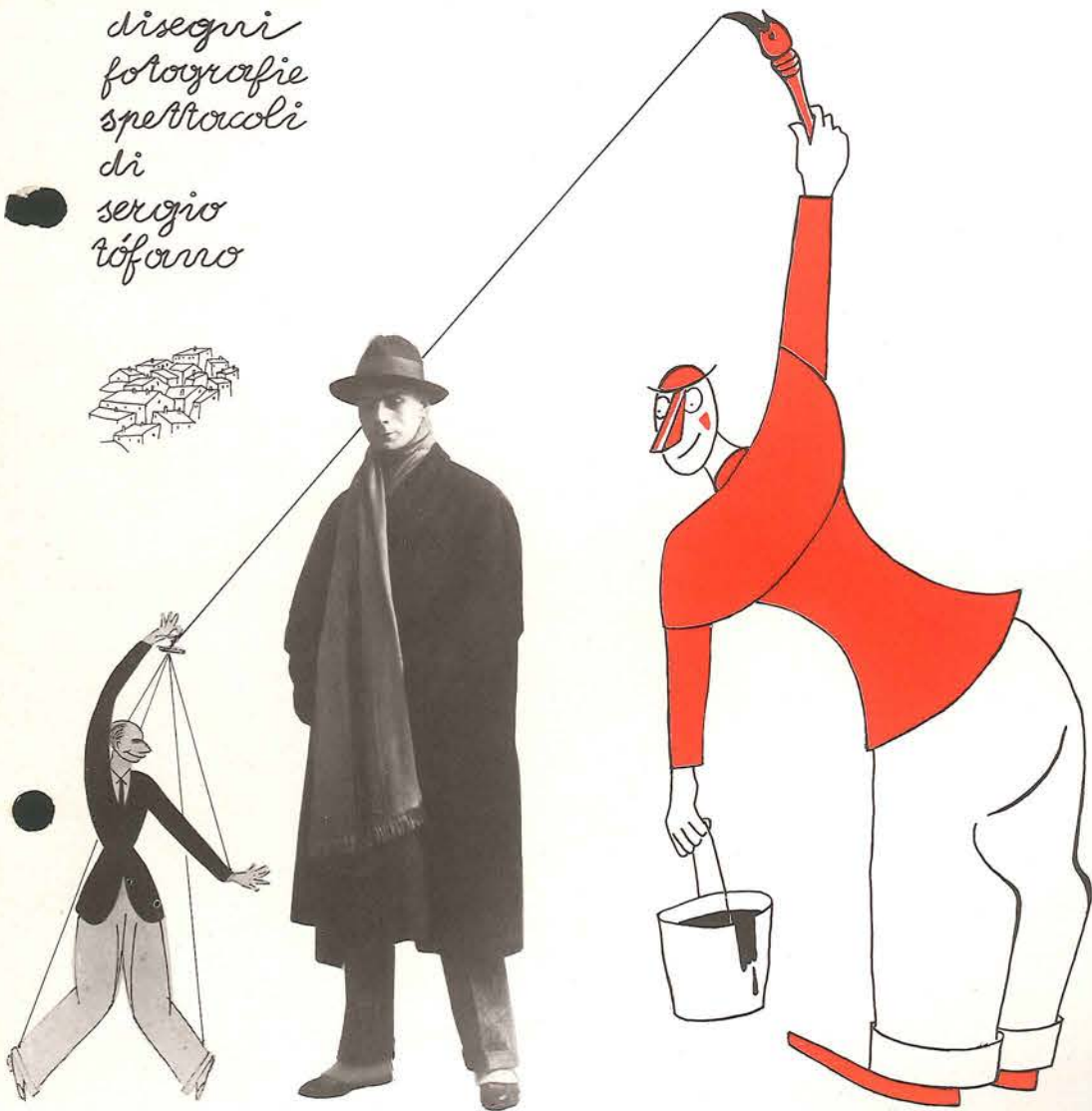
*La invitiamo cordialmente a voler intervenire.*

L'UFFICIO STAMPA

# sto

*una storia lunga un milione*

*disegni  
fotografie  
spettacoli  
di  
sergio  
toffano*



*festin internazionale di teatro per ragazzi 2-città di torino - IV dipartimento  
teatro stabile di torino: settore scuola/ragazzi e centro studi  
e civico museo biblioteca dell'ottone del teatro di genova  
 torino-ex conserva la marioneta 14 aprile 11 maggio 1980*

Bonaventura annuncia a tutti gli amici di Torino che lunedì 14 aprile alle 17,30 verrà presentata all'ex Caserma La Marmora la storia lunga un milione di Sto e di Rosetta.

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 21 al 27 aprile 1980

Al Teatro Carignano, martedì 22 aprile, alle ore 21, va in scena il penultimo spettacolo del cartellone de "Il tuo posto fisso": O DI UNO O DI NESSUNO di Luigi Pirandello presentato dalla Compagnia del Piccolo Eliseo con la regia di Giuseppe Patroni Griffi. Scena e costumi di Pier Luigi Pizzi.

Gli interpreti: Franco Acampora, Pino Colizzi, Nestor Garay, Isabella Guidotti, Gianfranco Mari, Lina Sastri.

Calendario delle recite:

Martedì 22, giovedì 24, venerdì 25, sabato 26 aprile ore 21

Mercoledì 23 aprile ore 15 (recita scolastica) e ore 21

Domenica 27 aprile ore 15,30 e ore 21.

Al Teatro Alfieri continuano con successo le repliche de IL VENTAGLIO di Carlo Goldoni, ultimo spettacolo del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, presentato nell'allestimento del Teatro di Roma con la regia di Luigi Squarzina. Gli interpreti principali (in ordine alfabetico): Antonio Ballerio, Donatella Ceccarello, Vittorio Congia, Gianni Fenzi, Massimo Foschi, Roberto Herlitzka, Ilaria Occhini, Piero Sammataro.

Calendario delle recite:

Martedì 22, mercoledì 23, venerdì 25, sabato 26 aprile ore 20,30

Giovedì 24 aprile ore 15 (recita scolastica) e ore 20,30

Domenica 27 aprile ore 15,30.

Domenica 27 aprile iniziano le prenotazioni per COME LE FOGLIE di Giuseppe Giacosa, adattamento e regia di Giancarlo Sepe con Lilla Brignone, Gianni Santuccio, Umberto Orsini, Paola Bacci, Massimo De Franvovich. Lo spettacolo va in scena al Teatro Carignano, ultimo de "Il tuo posto fisso", martedì 29 aprile.

GIORNATE DI STUDIO PIRANDELLIANE

Promosse dall'Assessorato per la Cultura del Comune di Torino ed organizzate dal Centro Studi del Teatro Stabile, avranno luogo, dal 22 al 24 aprile, LE GIORNATE DI STUDIO PIRANDELLIANE. I lavori si svolgeranno nel salone dei Congressi dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, in via S. Teresa 0. Alleghiamo il programma della manifestazione.

## INVITO A TEATRO

La programmazione "aggiuntiva" alle stagioni in abbonamento in Regione, continua, questa settimana, con il seguente calendario:

AMOR GIOVANE, AMOR VECCHIO di Mauro Francini, regia di Checco Rissone, edizione del Teatro Stabile di Como:

Lunedì 21 aprile	MONCALVO	Centro Sportivo Comunale	ore 21
Martedì 22 aprile	DOMODOSSOLA	Scuola Media Giov. XXIII	ore 21

LA PIAZZA di Geppy Gleijeses e Marco Mete. Edizione della Compagnia Napoli Nuova 77:

Mercoledì 23 aprile	BUBBIO	Sala Giardino dei sogni	ore 21
Giovedì 24 aprile	S. STEFANO BELBO	Salone Parrocchiale	ore 21
Venerdì 25 aprile	MONASTERO BORMIDA	Sala Due Mondi	ore 21

EDITH PIAF, UNA DONNA, UNA VITA, UNA VOCE di Giorgio Caldarelli, con Raffaella De Vita:

Venerdì 25 aprile	BOBBIO PELLICE	Cinema Teatro Valdese	ore 21
Sabato 26 aprile	VESIME	Sala dei Giovani	ore 21

## CUNEO ALTERNATIVA/IL CIRCO E LA GEOMETRIA

Sta volgendo al termine questa interessante manifestazione, promossa dalla Regione Piemonte (Assessorato Istruzione e Cultura, Assessorato al Turismo), dal Comune di Cuneo (Assessorato per la Cultura) e organizzata dal Teatro Stabile di Torino e dal Civico Teatro Toselli di Cuneo.

Il calendario di questa settimana è il seguente:

Al Teatro Toselli, dal 21 al 27 aprile

Visita alle prove per la ripresa televisiva di CONCERTO di Renzo Rosso, con il Gruppo della Rocca, regia di Alvaro Piccardi

Teatro di Strada, 26 aprile

LA PIAZZA di Geppy Gleijeses e Marco Mete, Comp. Napoli Nuova 77

Teatro di Strada, 27 aprile

LA BELLA ADDORMENTATA, varietà con il Teatro dell'Angolo

FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI 2

Continua, tra l'entusiasmo dei giovani spettatori, la programmazione di spettacoli nel quadro della FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI 2 organizzata dal Teatro Stabile di Torino-Settore Scuola Ragazzi e patrocinata dal IV Dipartimento del Comune (Assessorati Istruzione, Cultura, Sport e Gioventù). E sempre aperta, sino alla fine della manifestazione, la bellissima mostra STO UNA STORIA LUNGA UN MILIONE, dedicata a tutta l'opera artistica del grande Sergio Tofano.

Il calendario della settimana è il seguente:

Al Teatro Gobetti, via Rossini 8

Lunedì 21 aprile ore 10

Martedì 22 aprile ore 10

Mercoledì 23 aprile ore 10

La Compagnia del Teatro dell'Angolo presenta:

CON LACCI E CON CATENE

di Giovanni Moretti

Al Teatro Valdocco, Piazza Sassari 32

Sabato 26 aprile ore 10

Domenica 27 aprile ore 16

Lunedì 28 aprile ore 10

La Compagnia Teatro del Porcospino presenta:

LE AVVENTURE DI UN BURATTINO DI LEGNO

di M. J. Monaco, liberamente tratto da "Pinocchio" di Collodi

\* \* \* \* \*

Servizio stampa

Penultimo spettacolo del cartellone "Il tuo posto fisso" è O DI UNO O DI NESSUNO di Luigi Pirandello, presentato dalla Compagnia di Prosa del Piccolo Eliseo diretta da Giuseppe Patroni Griffi che ha curato anche la regia dell'opera pirandelliana. La scena e i costumi sono di Pier Luigi Pizzi.

Gli interpreti, un cast di giovani ma già affermati attori: Franco Acampora, Pino Colizzi, Nestor Garay, Isabella Guidotti, Gian Franco Mari, Lina Sastri.

Lo spettacolo va in scena al Teatro Carignano martedì 22 aprile alle ore 21 e termina le sue recite a Torino domenica 27 aprile.

O DI UNO O DI NESSUNO è uno dei testi meno noti e rappresentati del grande drammaturgo siciliano. Pirandello scrisse la commedia durante la sua permanenza a Berlino nel 1927; dalla sua prima apparizione, nel novembre del 1929 a Torino con la Compagnia Almirante-Rissone-Tofano di cui faceva parte anche Vittorio De Sica e successivamente a Roma nel gennaio del 1930 al Teatro Argentina con la stessa Compagnia, nella sua cronologia si contano non più di altre quattro o cinque edizioni degne di rilievo.

A proposito dell'aver scelto, come sua seconda regia pirandelliana, un testo considerato tra i "minori" di Pirandello, Giuseppe Patroni Griffi dice:

"Un autore come Pirandello che la sua vita l'ha scritta e non l'ha vissuta, come lui stesso ha dichiarato, non ha momenti "minori"; la sua opera è un work in progress che non smette mai di tessere i fili della vita, letteraria, sì, ma pur sempre vita. Tra un capolavoro e l'altro, ci sono tappe intermedie, passaggi, di tale intensità, che servono ad illuminare le opere perfettamente compiute e forse aggiungono quel tanto di non maturato, di grezzo, che solleva tutta la sua opera dallo smalto lucido della dialettica intellettuale e letteraria per restituirci un autore umanamente imbrigliato nella vergogna della vita. Ecco, appunto: la vergogna del vivere, un tema che mi colpisce più di tutto nell'opera pirandelliana. Già in VESTIRE GLI IGNUDI, mia prima ed unica regia pirandelliana, lo avvertii, cocente, un tema che direi costante, anche se, nei capolavori "dichiarati", si occulta paludato in vesti di trovarobato teatrale, vedi ENRICO IV. E' alla luce di questi personaggi, direi, "di getto", che viene fuori il grande drammaturgo dell'ignobiltà borghese, e per essere precisi, anche piccolo borghese, come è lecito dire nel caso appunto di O DI UNO O DI NESSUNO."

La commedia è la storia di due travesti di provincia impiegati a Roma in un ministero, con uno stipendio più che modesto, che non si possono permettere nemmeno una moglie e tantomeno una prostituta, in quella camera di pensione squallida che dividono in due. Decidono quindi di far venire da fuori una ragazza, di mantenerla in due in un sottoscala e di andarla a trovare a sere alterne. Un oggetto, un povero oggetto che non suscita né sentimenti di amore né di pietà. Ma ecco che la ragazza resta incinta. E allora il galilismo, il maschilismo, il vanto da etica fascista di essere il procreatore, tutti gli impulsi da sottosviluppo si scatenano, i due diventano nemici; la tragedia dell'ignobiltà umana precipita con spietatezza: si assiste all'impicciolirsi dei due personaggi, al loro disgustoso toccare il fondo, quando di fronte alla morte a cui hanno portato la povera infelice, osano persino far la pace.

Servizio stampa

GIORNATE DI STUDIO PIRANDELLIANE/2

Promosse dall'Assessorato per la Cultura del Comune di Torino ed organizzate dal Centro Studi del Teatro Stabile, si svolgeranno a Torino, dal 22 al 24 aprile, nel Salone dei Congressi dell'Istituto Bancario S. Paolo, in via S. Teresa 0, le GIORNATE DI STUDIO PIRANDELLIANE.

Queste giornate costituiscono il prolungamento di quelle svoltesi a Cuneo nel dicembre del 1979, alle quali parteciparono studiosi italiani e stranieri, di differente formazione e provenienza, ma tutti quanti con apporti critici di alto valore.

Alle giornate di Torino, che hanno come indicazione programmatica: PSICOANALISI, LINGUISTICA, SCENA, parteciperanno studiosi italiani e francesi, i quali sono da tempo appassionati dell'opera pirandelliana. In Francia sta, infatti, per essere completata la traduzione integrale dell'opera teatrale di Pirandello, che comparirà nella prestigiosa collana della Pléiade di Gallimard. E' appunto una delle traduttrici di Pirandello per questa collana, Madame Myriam Tanant, una delle ospiti delle nostre giornate.

Queste verranno aperte martedì mattina (22 aprile) alle ore 10, dal professor Cesare Musatti; è forse la prima volta che questo illustre studioso prende la parola in pubblico su Pirandello e l'avvenimento non manca di interesse. Lo seguiranno, nello stesso giorno, quello appunto dedicato agli psicoanalisti, il professor Lucien Mélése dell'Ecole freudienne di Parigi, Titti Muratore e Rosa Elena Manzetti del "Campo freudiano" di Torino e Marco Focchi, l'autore di Sentieri del transfert.

La giornata dei linguisti e dei semiologi, oltre all'intervento della signora Myriam Tanant, vedrà quello di Giovanni Nencioni della Scuola Normale Superiore di Pisa e di Gian Paolo Caprettini dell'Università di Torino.

La giornata del 24 aprile si aprirà con un intervento di Siro Ferrone sulla drammaturgia italiana dalla fine dell'Ottocento fino al Pirandello dei SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE e uno di Giuseppe Liotta del DAMS di Bologna sulla vita del teatro italiano al tempo di Pirandello. Il pomeriggio del 24 sarà occupato da incontri con registi e scenografi che hanno dedicato a Pirandello alcuni dei loro esiti migliori.

\* \* \*

Le tre giornate pirandelliane di Torino costituiscono un'offerta inconsueta per tutti coloro che si interessano dell'opera teatrale di Pirandello e, dedicate in particolare agli insegnanti, possono rappresentare una serie di suggerimenti e costituire un arricchimento culturale e professionale di evidente organicità.

Nella stessa settimana verrà rappresentato, al Teatro Carignano, O DI UNO O DI NESSUNO di Pirandello, con la regia di Patroni Griffi e la Compagnia del Piccolo Eliseo.

Gli interventi degli studiosi sono poco numerosi: questo perché si intende favorire la discussione e non trasformare le giornate in una serie di lezioni.

UN TESSERINO DI PARTECIPAZIONE DOVRA' ESSERE RITIRATO PRESSO IL CENTRO STUDI DEL T.S.T., V. BOGINO 8, TEL. 54.37.42, DOVE SI RICEVERANNO ANCHE LE INFORMAZIONI.



Notiziario della settimana dal 28 aprile al 4 maggio 1980

Al Teatro Carignano, martedì 29 aprile, alle ore 21, va in scena l'ultimo spettacolo del cartellone "Il tuo posto fisso": COME LE FOGLIE di Giuseppe Giacosa, presentato da Ater Emilia Romagna Teatro con l'adattamento e la regia di Giancarlo Sepe.  
Interpreti principali: Lilla Brignone, Gianni Santuccio, Umberto Orsini, Paola Bacci, Massimo De Francovich.

Calendario delle recite:

Da martedì 29 aprile a sabato 3 maggio ore 21  
Domenica 4 maggio ore 15,30 e ore 21 (ultime due recite).

Al Teatro Alfieri continuano, a teatro gremito, le repliche de IL VENTAGLIO di Carlo Goldoni, presentato dal Teatro di Roma con la regia di Luigi Squarzina. Interpreti principali (in ordine alfabetico): Antonio Ballerio, Donatella Ceccarello, Vittorio Congia, Gianni Fonzi, Massimo Foschi, Roberto Herlitzka, Ilaria Occhini, Piero Sammataro.

Calendario delle recite:

Lunedì 28 aprile RIPOSO  
Martedì 29, mercoledì 30 aprile, Giovedì 1° e sabato 3 maggio 20,30  
Domenica 4 maggio ore 15,30

INVITO A TEATRO

Termina questa settimana la programmazione "alternativa" alle stagioni in abbonamento in Regione, con il seguente calendario:

EDITH PIAF, UNA DONNA, UNA VITA, UNA VOCE, di Giorgio Caldarelli, con Raffaella De Vita:

Lunedì 28 aprile	BORGO S. DALMAZZO	Cinema Moderno	ore 21
Mercoledì 30 aprile	LIVORNO FERRARIS	Cinema Moderno	ore 21

## FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI 2

Continua, tra l'entusiasmo, dei giovani spettatori, la seconda edizione della FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI 2, organizzata dal Settore Scuola/Ragazzi del Teatro Stabile di Torino e patrocinata dal IV Dipartimento del Comune (Assessorati Istruzione, Cultura, Sport e Gioventù).

Il calendario degli spettacoli di questa settimana è il seguente:

### Al Teatro Gobetti, via Rossini 8

Lunedì 28 aprile ore 14,30

Martedì 29 e mercoledì 30 aprile ore 10

La Compagnia Teatro del Mimodramma presenta:

RITMO E GESTO

con Marisa Spreafico, Ida Kuniaki, Walter Morelli

Giovedì 1° maggio ore 16

venerdì 2 maggio e sabato 3 maggio ore 10

Il Northern Black Light Theatre presenta:

TOTEM

Spettacolo di danza, mimo e pupazzi basato sulle leggende degli indiani d'America.

### Al Teatro Valdocco, Piazza Sassari 32

Lunedì 28 aprile ore 10

La Compagnia Teatro del Porcospino presenta:

LE AVVENTURE DI UN BURATTINO DI LEGNO da Collodi  
ultima recita

Venerdì 2 maggio ore 14,30

Sabato 3 maggio ore 10 e ore 16

Domenica 4 maggio ore 16

il Teatro Stabile di Torino presenta:

UNA LOSCA CONGIURA DI BARBARICCIA CONTRO BONAVENTURA

di Sergio Tofano - regia di Franco Passatore

### MOSTRA PUP-ART

Nell'ambito della FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI 2 sarà inaugurata, martedì 29 aprile, alle ore 17,30, nella sede del Centro Culturale franco italiano in via Doonati 5, la MOSTRA PUP ART a cura di Mario Serenellini e dedicata a Gianni Rodari, recentemente scomparso. PUP-ART presenta aspetti significativi del rapporto tra artisti e teatro di pupazzi dal primo '900 a oggi.

Servizio stampa

PUP-ART A TORINO PER LA FESTA INTERNAZIONALE DI  
TEATRO PER RAGAZZI 2

Martedì 29 aprile, alle ore 17,30, presso il Centro Culturale Franco Italiano in via Donati 5, si inaugura una mostra ideata e curata da Mario Serenellini.

PUP ART (è il nome della mostra), che rientra nelle manifestazioni della FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI 2 (organizzata dal Settore Ragazzi del Teatro Stabile e patrocinata dal IV Dipartimento del Comune, Assessorati Istruzione, Cultura, Sport e Gioventù) presenta aspetti significativi del rapporto tra artisti e teatro di pupazzi dal primo '900 a oggi, articolandosi in numerose sezioni, con audiovisivi, film (di cui uno in "prima" europea, e precisamente il cortometraggio CALDER'S LITTLE CIRCUS, sul "più piccolo spettacolo del mondo, costruito e animato dall'artista americano) e una ricca esposizione di originali (marionette, bozzetti, burattini, fondali, disegni, sculture, costumi).

Le sezioni della mostra sono rappresentate dagli artisti:

PAUL KLEE - I burattini per Felix (audiovisivo)

FORTUNATO DE PERO - Aninccam del 3.000 (automi, bozzetti)

JOAN MIRO' - Nella pancia di Ubu (da Mori el Merma)

OSKAR SCHLEMMER - Tänzermsch (audiovisivo)

LUIGI VERONESI - L'histoire du soldat (marionette e bozzetti)

ALEXANDER CALDER - Little Circus (film, "prima" europea)

MORGARI E ALTRI PITTORI DELL'800 - Fondali

LELE LUZZATI - Paladini, draghi, maschere e saracini (burattini e cartoons)

ANNALISA RAMAZZOTTI - Pup-omaggio a Ernst e a Klee (pupazzi e teatrini)

ENRICO BAJ - Pinocchio, storia di un burattino (disegni, bozzetti, sagome animate)

AMY LUCKEMBACH - I mostri selvaggi (burattini ispirati alle fiabe di Maurice Sendak)

La mostra PUP ART, ideata e allestita per la prima volta a Parma, al VI Festival Internazionale di Burattini e Marionette (marzo-aprile 1979), in una nuova edizione è stata presentata durante le rassegne teatrali di Cervia e Rimini (luglio-agosto '79).

Nell'edizione torinese, ulteriormente ampliata, PUP ART è patrocinata dall'Assessorato alla Gioventù, Sport e Tempo Libero e dall'Archivio Storico della Marionetta di Parma.

All'inaugurazione di PUP ART di martedì 29 aprile, saranno presenti: Michel Monory, direttore Centro Culturale Franco Italiano, Mario Serenellini, curatore della mostra, Annalisa Ramazzotti, autrice del pup-omaggio a Klee e Ernst e Massimo J. Monaco, regista del Pinocchio con sagome di Baj.

PUP-ART sarà dedicata a Gianni Rodari.

P U P     A R T

Mostra a cura di Mario Serenellini - (29 aprile/16 maggio 1980)

Inedito l'argomento, inedita anche la formula di realizzazione della mostra: PUP ART, infatti, non si propone come pacco confezionato, ma come esposizione "aperta", destinata a crescere nei successivi "traslochi": una mostra in progress, che intende calamitare attorno al nucleo di partenza nuove ricerche e esperienze.

A Torino, per esempio, s'è accresciuta di una sezione dedicata ai pupazzi di Enrico Baj, per agganciarsi alle rappresentazioni del PINOCCHIO del Teatro Porcospino, ispirato appunto alle figure dell'artista dell'APOCALISSE, in programma per la Festa Internazionale del Teatro Ragazzi 2.

Queste in dettaglio le sezioni della mostra:

I BURATTINI DI KLEE

Audiovisivo dedicato ai quaranta burattini creati da Klee per il figlio Felix negli anni del Bauhaus, esposti in pubblico per la prima volta l'anno scorso a Parigi alla "Galerie Suisse de Paris". Una documentazione - la più completa sinora esistente - ottenuta per gentile concessione di Felix Klee e del direttore della "Galerie Suisse".

AUTOMI DI DEPERO

Bozzetti, cartelloni, automi dell'artista futurista.

DANZATORI DI SCHLEMMER

Documentazione delle ricerche sul corpo, sul costume, sulla maschera e i meccanismi cinetici, nell'area del Bauhaus (con esemplificazioni del Tänzer Mensch di Schlemmer).

L'UBU DI MIRO'

Esposizione di materiali (costumi e attrezzi di scena) utilizzati dalla compagnia Claca di Barcellona nello spettacolo Mori el Merma, su disegni di Mirò. Audiovisivo sull'allestimento.

LO STRAVINSKY DI VERONESI

I bozzetti del '39, le otto marionette e gli studi per le scene (1942) del grande protagonista dell'astrattismo italiano, destinati a una rappresentazione, mai realizzata, dell'Histoire du Soldat di Stravinsky.

I BURATTINI DI LUZZATI

L'artista, attivo da quasi quarant'anni nella pittura, nella scenografia, nel cartooning, presenta maschere e burattini, realizzati con Giulio Gianini: La gazza ladra, L'italiana in Algeri, Pulcinella.

## IL CIRCO DI CALDER

In un film girato in USA nel 1961, Calder's Little Circus, rivivono gli spettacoli che lo stesso artista, aiutato dalla moglie per la parte musicale, rappresentata davanti a amici pittori (oltre che per i bambini), con i pupazzetti di filo di ferro, cuoio e sughero, costruiti via via dalla metà degli Anni Venti fino alla vecchiaia. Il film, che costituisce una "prima europea", documenta in modo suggestivo un'attività poco conosciuta dell'artista americano, che invece valse a dargli popolarità negli ambienti artistici in Francia e Germania quando, agli inizi della carriera, lasciò l'America per l'Europa. I personaggi originali e fantastici che popolano il "più piccolo circo del mondo", acrobati e mangiatori di spade perfettamente funzionanti, anticipano le opere del Calder più noto e "ufficiale" dagli stabiles ai mobiles fino ai più recenti animobiles.

## PUP-OMAGGIO A ERNST E A KLEE

Scelta di pupazzi e teatrini che fanno parte di una ricerca iniziata da Annalisa Ramazzotti, illustratrice e scenografa torinese, autrice di uno studio su Ernst, tesa a sviluppare in senso spaziale e teatrale i collages e i dipinti di artisti del '900.

## SCENARI D'ARTISTA

Fondali di Morgari e di altri popolari pittori dell'Ottocento, eseguiti per la compagnia delle Marionette Lupi a Torino.

## I MOSTRI SELVAGGI DI AMY LUCKENBACH

"Trapiantata" dagli Stati Uniti in Italia, dove lavora da 15 anni in una cascina vicino a Firenze, la Luckenbach, dopo aver frequentato corsi di animazione e costruzione dei burattini al Teatro Centrale di Praga, ha esordito nel 1975, realizzando con i pupazzi le famose illustrazioni di Maurice Sendak per Nel paese dei mostri selvaggi, in uno spettacolo con musiche scritte e dirette dal compositore Irwin Bruceletten. Con questo allestimento, di cui sono esposti i protagonisti "selvaggi" e i fondali, è cominciata l'attività, nel 1976, del gruppo "Burattini a spasso", attualmente tra i più affermati sulla scena internazionale.

## IL PINOCCHIO DI BAJ

Ispirandosi, per le scene e le sagome, all'opera dell'artista dell'Apocalisse, il Teatro Porcospino, con la regia di Massimo J. Monaco, ha allestito in questa stagione un libero adattamento del Pinocchio collodiano, presentato alla Festa Internazionale il 26-27-28 aprile, "Il naso è tutto", ha detto una volta Baj: e dal naso delle sue opere sono nate, come uno starnuto, le immagini, le sagome, le favole visive, del Pinocchio in programma per la Festa Internazionale del Teatro Ragazzi, di cui la mostra Pup Art espone per la prima volta numerosi materiali di scena.